

Temi Fino a domenica rassegna con gli studiosi a Palazzo Ducale di Genova Differenze e identità sessuali: così il genere definisce una società

di IDA BOZZI

Un tema interessante quello della manifestazione «La Storia in piazza» che si svolge al Palazzo Ducale di Genova da oggi a domenica. In un'epoca in cui si sente parlare spesso, talvolta confusamente, di sessualità femminile e maschile, violenza familiare e femminicidi, l'iniziativa è dedicata proprio alle «Identità sessuali» e coinvolge storici, sociologi, antropologi e autori italiani e internazionali, da Renato Mannheimer a Ernesto Galli della Loggia, da Luce Irigaray ad Alain Touraine. La manifestazione, curata dallo storico Donald Sassoon con Luca Borzani e Antonio Gibelli, articola dibattiti, seminari, mostre e spettacoli intorno ad aspetti diversi dei rapporti tra uomini e donne in Italia e nel mondo, ieri e oggi. Con un ampio spazio anche ai laboratori per alunni delle scuole su nascita, ruoli nella storia e nel mito, rapporto con l'altro.

«Di solito prendiamo in considerazione un problema attuale — spiega il curatore Donald Sassoon — e cerchiamo di riviverlo in chiave storica. Il tema, l'identità sessuale, è in agenda per gli studiosi da almeno 30-40

anni (infatti saranno presenti anche alcune femministe storiche, come la Jong e la Irigaray): nell'edizione di quest'anno cercheremo di ripercorrere la storia dei rapporti tra uomini e donne. Partendo da un dato di fatto: mentre i sessi sono biologicamente determinati, le differenze culturali tra i sessi cambiano di continuo. Ma pur partorendo e allattando, la donna appare ancora penalizzata per quanto riguarda il potere rispetto all'uomo; non cambieremo questo, credo, ma almeno possiamo cercare di capire il motivo di tali diversità».

Tra gli incontri più interessanti

Responsabili

La rassegna e i seminari sono a cura dello storico

Donald Sassoon con Luca Borzani e Antonio Gibelli

(programma completo sul sito www.palazzoducale.genova.it/storia/), da segnalare giovedì 18 le conferenze su «Il volto di lui, il volto di lei. Il racconto del ritratto» con Marco Carminati (ore 11.30) e nel pomeriggio «XXXY. La costruzione sociale dei sessi» con lo stesso Sassoon (ore 18). Venerdì 19 si va dall'antropologia, con l'incontro su «Costruire i generi» con Marco Aime (ore 10.30), alla genetica con Francesco Cassata su «Dall'eugenica alla genetica medica» (ore 11.30), mentre la studiosa del

femminismo Luce Irigaray spiegherà perché «La nostra identità è sessuale» (ore 16), per chiudere la giornata con la scrittrice Erica Jong su «Il Futuro è Donna» (ore 21).

Nella giornata di sabato 20, tra gli eventi l'incontro «Fare le italiane?» con Simonetta Soldani (ore 10), «La messa in scena della politica, il corpo come medium» con Paula Diehl (ore 15) per continuare con «Fine della diversità: l'identità maschile europea e le due guerre mondiali» con Ernesto Galli della Loggia (ore 16). Infine, nuclei familiari e società negli incontri di domenica 21: si comincia con «La famiglia è naturale?» con Francesco Remotti (ore 10), per ascoltare poi l'analisi di Renato Mannheimer su «Maschi e femmine. Istantanea dell'Italia oggi» (ore 12); e chiudere con l'intervento del sociologo Alain Touraine «Nell'epoca della fine delle società industriali, verso quale società stiamo andando?» (ore 18).

Inoltre, tra gli spettacoli, giovedì 18 «Sonno Eliso», concerto e reading con Lina Sastri (ore 21), venerdì 19 le proiezioni a cura di Genova Film Festival su «Differenze tra i sessi» (dalle ore 22), sabato 20 la pièce «Per proteggerti meglio figlia mia» di Dacia Maraini, con intervento dell'autrice (ore 21), oltre a varie mostre, come quelle su identità sessuale in Giappone, su emancipazione femminile e sulle immagini di Tina Modotti.



Antoon van Dyck, «Bambini della famiglia Balbi», (1625-27)

